



## *Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

**VISTO** il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149 recante *“Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”*;

**VISTO** in particolare l'articolo 2, comma 2 lett. a), del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149 secondo il quale l'Ispettorato *“esercita e coordina su tutto il territorio nazionale, sulla base di direttive emanate dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, contenenti anche specifiche linee di indirizzo per la vigilanza sul corretto utilizzo delle prestazioni di lavoro accessorio, la vigilanza in materia di lavoro, contribuzione e assicurazione obbligatoria nonché legislazione sociale, ivi compresa la vigilanza in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (...)”*;

**VISTO** l'articolo 31, comma 10, del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, secondo il quale *“al fine di garantire un adeguato presidio del territorio attraverso il potenziamento del coordinamento e dello svolgimento su tutto il territorio nazionale dell'attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e di contrasto al lavoro sommerso e irregolare, le somme destinate al bilancio dell'Ispettorato nazionale del lavoro, ai sensi degli articoli 13, comma 6, 14, comma 13, e 306, comma 4-bis, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, possono essere altresì utilizzate per finanziare, nel limite di 20 milioni di euro annui, l'efficientamento dell'Ispettorato nazionale del lavoro, attraverso misure da individuare con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, su proposta del direttore dell'Ispettorato”*;

**VISTE** le somme periodicamente introitate ai sensi dell'articolo 13, comma 6, dell'articolo 14, comma 13 e dell'articolo 306, comma 4-bis, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 dall'Ispettorato nazionale del lavoro;

**VALUTATA** l'esigenza di adottare misure di efficientamento dell'Ispettorato nazionale del lavoro che, per garantire un *“adeguato presidio del territorio”*, prevedano iniziative progettuali finalizzate ad un incremento dei risultati di performance attesi, forme di sussidiarietà territoriale fra le diverse sedi dell'Ispettorato nazionale del lavoro con particolare riferimento alle sedi che registrano una maggior carenza di personale, la

realizzazione di risultati che consentano di contrastare efficacemente fenomeni di violazione in materia di lavoro, legislazione sociale e salute e sicurezza sul lavoro di particolare complessità anche riferibili a specifici contesti territoriali, nonché l'erogazione di servizi all'utenza più efficienti;

**VISTA** la proposta dell'Ispettorato nazionale del lavoro, Direzione centrale coordinamento giuridico prot. n. 2062, del 2 dicembre 2024;

**VISTA** la nota dell'Ispettorato Nazionale del lavoro, Direzione centrale risorse umane, amministrazione e bilancio prot. n. 24723, del 2 dicembre 2024;

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

#### **Misure di efficientamento dell'ispettorato nazionale del lavoro**

1. Le somme destinate annualmente al bilancio dell'Ispettorato nazionale del lavoro, ai sensi degli articoli 13, comma 6, 14, comma 13, e 306, comma 4-bis, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, possono essere volte a finanziare, nel limite di 20 milioni di euro annui, sulla base di uno specifico piano approvato con Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le misure di efficientamento annualmente predisposte dall'Ispettorato nazionale del lavoro finalizzate a:

- un miglioramento dei risultati di performance attesi;
- forme di sussidiarietà territoriale fra le diverse sedi dell'Ispettorato nazionale del lavoro con particolare riferimento alle sedi che registrano una maggior carenza di personale;
- realizzazione di risultati che consentano di contrastare efficacemente fenomeni di violazione in materia di lavoro, legislazione sociale e salute e sicurezza sul lavoro di particolare complessità, anche riferibili a specifici contesti territoriali;
- efficientamento delle attività di collaborazione con le altre amministrazioni;
- erogazione di servizi all'utenza più efficienti.

### **Articolo 2**

#### **Criteri informativi dei progetti**

1. Ferma restando in via primaria la realizzazione dei target di performance individuale, le iniziative progettuali devono prevedere il coinvolgimento di tutto il personale in servizio presso ciascuna struttura interessata e incentivarne l'attività in relazione all'effettiva partecipazione all'iniziativa. Le iniziative progettuali sono realizzate nel rispetto dei seguenti criteri generali:

a) conseguire un efficientamento complessivo delle attività demandate al personale operante presso la sede centrale e/o le sedi territoriali attraverso il miglioramento di uno o più target di performance ovvero attraverso il supporto alla realizzazione di altri progetti;

b) affrancare il personale ispettivo dalle attività di carattere amministrativo, impiegando in tal modo maggiori risorse umane in attività esterna, attraverso:

- l'assegnazione al personale amministrativo dell'istruttoria di provvedimenti di competenza di un Ispettorato diverso da quello in cui presta servizio e che registra una particolare carenza di tale personale o presenta importanti situazioni di arretrato. A tal fine l'iniziativa progettuale può prevedere forme di incentivazione proporzionali alle pratiche effettivamente istruite;
- la definizione di problematiche gestionali degli Uffici che richiedono interventi urgenti "in loco", attraverso il coinvolgimento di apposite "task force" composte da personale appartenente ad altri Uffici;

c) efficientare l'attività di vigilanza e del contenzioso attraverso:

- il presidio di territori sui quali insistono importanti problematiche di carattere lavoristico e di salute e sicurezza del lavoro;
- l'incentivazione del personale ispettivo ad operare in funzione di particolari esigenze di carattere territoriale anche legate alla funzione di Ufficiale di Polizia Giudiziaria;
- la realizzazione o l'aggiornamento/conduzione di prodotti e sistemi informatici utili allo svolgimento più efficace dell'attività di vigilanza e/o del relativo contenzioso;

d) fornire servizi più efficienti attraverso il finanziamento di misure volte a garantire uniformità e tempestività di risposta alle richieste dell'utenza interna ed esterna e attraverso una implementazione degli interventi formativi utili al raggiungimento dell'obiettivo, nonché attraverso una implementazione dei servizi informatici ad uso dell'Ispettorato.

### **Articolo 3**

#### **Monitoraggio delle misure e ripartizione delle risorse**

1. Le competenti strutture dell'Ispettorato provvedono, sulla base dei risultati ottenuti e consuntivati, a ripartire le somme previste da ciascun progetto, tenendo conto del personale che vi ha partecipato, del periodo di lavoro effettivamente dedicato al progetto e utilizzando i parametri di differenziazione retributiva previsti dai CCNL.

### **Articolo 4**

#### **Presentazione dei progetti**

1. A decorrere dall'anno 2025 i progetti dovranno essere trasmessi al Ministero entro il 31 marzo di ciascun anno.

## Articolo 5

### Disposizioni per l'anno 2024

1. Le misure di efficientamento per l'anno 2024 di cui alla proposta dell'Ispettorato nazionale del lavoro indicata in premessa, fanno parte integrante del presente decreto. In particolare, dette misure tengono conto dei risultati di performance superiori agli obiettivi programmati anche in attuazione del PNRR, del maggior impegno del personale in ragione delle novità normative che hanno assegnato nuovi compiti all'Ispettorato nazionale del lavoro, ivi compresi quelli concernenti l'avvio e la gestione della c.d. patente a crediti di cui all'articolo 27 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, delle necessarie iniziative formative e informative che hanno coinvolto tutto il personale ai fini dell'attuazione delle citate novità e che hanno consentito una complessiva integrazione delle competenze e professionalità già in possesso, nonché delle attività che hanno consentito, in termini di efficientamento, l'introduzione del sistema PagoPA ai fini della riscossione diretta degli importi sanzionatori destinati all'Ispettorato nazionale de lavoro.

- 6 DIC 2024

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Marina Elvira Calderone

